

**N. 21 in data 21 aprile 2008**

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO TERRITORIALE DI LOCALIZZAZIONE DI STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA RADIO MOBILE E MONITORAGGIO DEL CAMPO ELETTROMAGNETICO DA QUESTE GENERATO**

Introduce il Sindaco dando lettura dello schema di delibera agli atti riguardante l'argomento in esame; passa quindi la parola al Vice Sindaco il quale precisa che a Ponte di Piave vi sono in tutto 7 stazioni installate in diversi ambiti; che occorre sempre fare attenzione alle emissioni provenienti da tali impianti anche se è stato riscontrato che a Ponte di Piave si è ben al di sotto dei limiti di legge; osserva che agli atti vi sono le rilevazioni, visionabili, che attestano tale dato di fatto, che però il Comune ritiene di dotarsi di un piano antenne per garantire un migliore monitoraggio; evidenzia che non si è trattato di un percorso facile poiché originariamente si era valutato di conferire un incarico diretto per la predisposizione del piano antenne, però si è riscontrato che sarebbe stato alquanto costoso per il Comune, cosicché si è optato per convenzionarsi con ASCO TLC, riconoscendo una compartecipazione sul canone che verrà percepito per le nuove installazioni.

Afferma che si è ben valutato il testo della convenzione con ASCO TLC per salvaguardare il Comune rispetto alle posizioni dei gestori degli impianti; precisa che ASCO TLC si è dichiarata disponibile ad elaborare il piano che non comporta un costo immediato per il Comune; afferma che in questo modo si avrà sempre a disposizione il monitoraggio degli impianti, evidenziando che comunque monitoraggi anche specifici su alcune aree sono già stati fatti dall'ARPAV e ne fornisce i dati riscontrati.

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Lorenzon Mirco: esprime valutazione favorevole all'adesione alla convenzione; afferma che ritiene che verrà fatto un buon lavoro; auspica che tutti i Comuni aderiscano a tale iniziativa.

Il Sindaco quindi approfittando della presenza del Cons. Lorenzon Mirco, nonché Assessore provinciale, e dell'Ing. Artuso dell'ASCO TLC chiede a che punto sia il progetto per la videosorveglianza promosso dalla Provincia di Treviso, caldeggiato anche in occasione dell'ultima riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che si è tenuto a Ponte di Piave il 18 marzo scorso; ricorda che a Ponte di Piave sono stati individuati tre punti; auspica quindi che il progetto venga portato avanti.

Cons. Lorenzon Mirco: evidenzia che ad ASCO TLC è stata data una scadenza per elaborare il costo del piano; osserva che ogni Comune deve poter sapere la spesa alla quale va incontro.

Essendo presente in aula, l'Ing. Artuso di ASCO TLC precisa che si sta procedendo, che si stanno valutando i costi per determinare il budget

del progetto, che si sta elaborando un modello per poi calarlo nel contesto del territorio e poi partire.

Cons. Roma: osserva che nella convenzione è previsto che anche ASCO TLC può mettere qualche antenna; chiede se su questo aspetto vi è già una qualche idea precisa; chiede poi se i dati sulle emissioni rilevati nel 2006 valgono anche per il 2007; chiede altresì perché la durata della concessione è prevista in 12 anni mentre la contribuzione sul canone percepito dal Comune viene prevista per 10 anni.

Ass.re De Bianchi: precisa che i dati richiesti ci sono già e possono essere forniti; evidenzia che per il 2007 i dati sono nella media dell'anno precedente e del triennio precedente; per quanto riguarda i chiarimenti sulla previsione della durata della concessione passa la parola all'Ing. Artuso.

Ing. Artuso: evidenzia che la convenzione prevede una percentuale del 15% a favore di ASCO TLC sulle nuove installazioni, cosicché stimati i tempi per l'elaborazione del piano e per il rilascio delle nuove autorizzazioni si prevede una durata della convenzione di 12 anni in modo da coprire i 10 anni che normalmente rappresentano la durata della concessione per gli impianti; precisa altresì che ASCO TLC anticipa la spesa per l'elaborazione del piano, che non è stato valorizzato il costo del progetto cosicché è stata prevista come contropartita a favore di ASCO TLC la possibilità di installazioni per la diffusione della banda larga; ribadisce che la percentuale riconosciuta sui nuovi impianti non remunera il costo sostenuto da ASCO TLC per la predisposizione del piano, cosicché è stata prevista questa possibilità.

Cons. Roma: osserva che il collegamento con internet prevede a carico dei privati una quota abbastanza alta; chiede se l'Amministrazione ha pensato a qualcosa.

Ass.re De Bianchi: afferma che il Comune ha fatto la sua parte per abbassare i costi; che ASCO TLC fa le sue valutazioni per la determinazione dei costi a carico degli utenti; che si cercherà di strappare ad ASCO TLC il collegamento gratuito per le scuole; evidenzia che comunque se il privato concorda con altri il collegamento si possono abbassare i costi.

Cons. Roma: osserva che comunque per il privato è una spesa alta; chiede se si può organizzare qualcosa.

Ing. Artuso: afferma che per le famiglie è stato ideato un servizio che prevede la collocazione in strada della fibra, cosicché in casa viene installata una piccola padellina per il collegamento; che il canone base è di 25 euro al mese in linea con le offerte di mercato; precisa quindi le modalità tecniche del servizio fornito da ASCO TLC; ricorda quindi che il piano antenne è uno strumento di pianificazione per i Comuni che si vedono arrivare varie richieste di installazione di impianti; che con il coinvolgimento dell'Università di Padova e dell'ARPAV si è cercato di fare uno studio ampio, serio, non di parte, economicizzando anche sul costo

a carico dei Comuni in modo da poterli dotare di uno strumento economico ed efficace.

Ass. De Bianchi: auspica che si possa arrivare a predisporre un catalogo complessivo delle stazioni presenti sull'intero territorio provinciale ai fini di un miglior controllo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi anziriportati.

Premesso:

- che il Comune di Ponte di Piave fa parte di ASCO HOLDING S.P.A. e partecipa attraverso la Società alla gestione associata di servizi di interesse comune e promuove lo sviluppo economico e civile della comunità residente;
- che il GRUPPO ASCOPIAVE intende realizzare, in collaborazione con la Provincia di Treviso, con ARPAV e con l'Università di Padova, un Piano Territoriale di localizzazione di stazioni radio base per la telefonia radio mobile e gli impianti Wimax per il bacino di competenza del GRUPPO ASCOPIAVE, su sollecitazione di numerosi Comuni e che questo Comune ha l'esigenza di adottare uno strumento idoneo per gestire correttamente la problematica delle stazioni radio base, considerato che gli impianti suscitano crescente preoccupazione e allarme nei cittadini, che hanno un elevato impatto ambientale ed urbanistico e che sono tuttavia una necessità imprescindibile, tale che la legislazione vigente tutela gli operatori di telefonia.

Viste le normative vigenti in materia, richiamate nell'allegato schema di convenzione.

Ritenuto di approvare l'allegato schema di Convenzione disciplinante l'elaborazione del Piano territoriale di localizzazione di stazioni radio base per la telefonia radio mobile e monitoraggio del campo elettromagnetico da queste generato.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dei n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

## DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di convenzione disciplinante l'elaborazione del piano territoriale di localizzazione di stazioni radio base per la telefonia radio mobile e monitoraggio del campo elettromagnetico da queste generato, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

**SCHEMA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO TERRITORIALE DI  
LOCALIZZAZIONE DI STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA RADIO MOBILE E  
MONITORAGGIO DEL CAMPO ELETTROMAGNETICO DA QUESTE GENERATO**

**Fra**

il COMUNE DI Ponte di Piave (in seguito indicato come Comune) rappresentato dal sig. Arch. Chiara Capitanio nella sua veste di Responsabile del Settore Urbanistica del Comune, che interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio Comunale nr.                    in data                    - esecutiva;

**e**

ASCO HOLDING S.p.A., rappresentata dal dott. Gildo Salton nella sua veste di Presidente e legale rappresentante della società;

ASCO TLC S.p.A., rappresentata dal dott. Egidio Cadamuro nella sua veste di Presidente e legale rappresentante della società.

**Premesso:**

- che il Comune di Ponte di Piave fa parte di ASCO HOLDING S.P.A. e partecipa attraverso la Società alla gestione associata di servizi di interesse comune e promuove lo sviluppo economico e civile della comunità residente;
- il GRUPPO ASCOPIAVE intende realizzare, in collaborazione con la Provincia di Treviso, con ARPAV e con l'Università di Padova un Piano Territoriale di localizzazione di stazioni radio base per la telefonia radio mobile e gli impianti Wimax per il bacino di competenza del GRUPPO ASCOPIAVE, su sollecitazione di numerosi Comuni e che il Comune ha l'esigenza di adottare uno strumento idoneo per gestire correttamente la problematica delle stazioni radio base, considerato che gli impianti suscitano crescente preoccupazione e allarme nei cittadini, che hanno un elevato impatto ambientale ed urbanistico e che sono tuttavia una necessità imprescindibile, tale che la legislazione vigente tutela gli operatori di telefonia
- viste le normative vigenti in materia:
  - Legge 22 febbraio 2001, n° 36/01, Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"
  - Decreto attuativo, luglio 2003 (Gazzetta Ufficiale n° 199), che fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, per le frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
  - Decreto n. 381 del 10 settembre 1998, "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana". Il Ministro dell'Ambiente d'intesa con il Ministro della Sanità ed il Ministro delle Comunicazioni"
  - Decreto legislativo n° 259 del 1° agosto 2003

e loro successive integrazioni, che si intendono richiamate per quanto di competenza si conviene e si stipula quanto segue:

- 1- Le premesse e gli allegati alla presente convenzione sono parte integrante della stessa
- 2- ASCO HOLDING S.p.A. commissionerà con risorse proprie lo studio all'Università di Padova e ad ASCO TLC S.p.A., di cui ASCO HOLDING S.p.A. detiene il controllo.
- 3- ASCO TLC S.p.A. coordinerà l'acquisizione del materiale necessario alla elaborazione del piano presso il Referente Ufficio Tecnico, sulla base degli allegati alla presente convenzione.
- 4- L'Università di Padova svilupperà tutte le necessarie simulazioni, sulla base dei dati pervenuti e delle proprie conoscenze, ai fini di elaborare il piano antenne.
- 5- Il Comune di Ponte di Piave, si impegna ad erogare ad ASCO HOLDING un contributo pari al 15% del canone dei primi dieci anni sulle nuove localizzazioni su suolo pubblico determinate sulla base del piano antenne approvato dal Comune. Tale piano dovrà essere elaborato ai fini dell'approvazione da parte dei competenti Organi del Comune entro mesi 12 dalla sottoscrizione della presente Convenzione.
- 6- Il Comune delega ad ASCO TLC la definizione delle migliori condizioni per la concessione del sito ai gestori telefonici, nell'ambito del piano antenne che risulterà dal progetto oggetto della presente convenzione, mentre l'istruttoria della pratica e le successive e conseguenti deliberazioni previste dalla normativa restano di competenza del Comune.
- 7- Considerati il tempo necessario all'elaborazione del progetto, e quello necessario a contrattualizzare ed attrezzare il sito di ogni eventuale stazione radio base la durata della presente convenzione viene fissata in 12 anni. Fatti salvi i conseguenti effetti di quanto previsto nella presente convenzione ed in particolare l'art. 5 fatto salvo il completamento del pagamento dei canoni residui.
- 8- Il Comune si impegna ad ospitare a titolo gratuito le installazioni per la diffusione della larga banda di ASCO TLC nelle nuove localizzazioni su suolo pubblico determinate sulla base del piano antenne approvato, coerentemente con il piano antenne medesimo senza in alcun modo interferire od ostacolare le installazioni di telefonia mobile. Resta inteso che l'installazione di ASCO TLC risulta essere di frequenza e potenza completamente diverse, infatti, queste risultano essere di potenza sensibilmente inferiore rispetto a quelle di telefonia, inoltre, sono meno importanti e si riferiscono principalmente alla tecnologia Hiperlan/Wi-fi/Wimax.

Elenco Allegati:

Allegato 1 : elenco della documentazione da trasmettere ad ASCO TLC

Allegato 2 : piano antenne

Fatto, letto ed approvato, li

Per il Comune di Ponte di Piave

Per l'ASCO HOLDING S.p.A.  
Per ASCO TLC S.p.A.

## **Allegato n. 1 – documentazione da inviare ad ASCO TLC S.p.A.**

### 1. reperimento dei seguenti dati tecnici:

- Carta Tecnica 1:5000 e 1:25000 ( quest'ultima se disponibile ) in formato elettronico.
- File Excel con stazioni radio base e misure di campo dell'ARPA, laddove in possesso del comune e comunque ogni qualunque documentazione disponibile presso gli Uffici in riferimento ai siti di stazioni radio base.
- Copia elettronica modificabile del PRGC in formato DWG completo dei relativi stili di stampa (formati .ctb)
- Copia elettronica modificabile della carta dei vincoli , laddove disponibile.
- Relazione generale e norme tecniche di attuazione del PRGC
- Una copia cartacea a colori delle tavole del PRGC.
- Elenco edifici e terreni di proprietà comunale e pubblica (layer in formato DWG o DXF del PRGC) o in formato cartaceo se non disponibile in forma elettronica.
- Elenco di strutture e aree "sensibili" (asili nido, scuole di ogni ordine e grado, attrezzatura per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva; layer in formato DWG o DXF del PRGC) o in formato cartaceo se non disponibile in forma elettronica;
- Elenco di aree di rilevante interesse ambientale (layer in formato DWG o DXF del PRGC o in formato cartaceo se non disponibile in forma elettronica);
- Elenco di tutti gli edifici di interesse storico e relative pertinenze (layer in formato DWG o DXF del PRGC o in formato cartaceo se non disponibile in forma elettronica);
- Elenco delle aree di interesse archeologico (layer in formato DWG o DXF del PRGC o in formato cartaceo se non disponibile in forma elettronica).
- Canoni già percepiti in altri siti di telefonia